



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma

Prot. n.

Class. 34.43.01/1494/2021

All.

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Spett. Ministero dell'ambiente e della
Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Divisione V- procedure di valutazioni
ambientali
VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

Ministero della Cultura
D.G. archeologia belle Arti e
paesaggio
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Comune di Travo

comune.travo@sintranet.legalmail.it

Comune di Rivergaro

comune.rivergaro@sintranet.legalmail.it

Rif. nota prot. n. 892 del 27.06.2023

Ns. prot. n.6706 del 27.06.2023

(prot. 94219 - del 09/06/2023 - MASE del
9.06.2023 di cui Ns. prot.6061 del 9.06.2023)

Parere Mic DG Servizio V Fasc.
34.43.01/18/2019

PC-BN/32-BN/41

Oggetto: **Comune di TRAVO E RIVERGARO**

D. Lgs. 42/2004 e smi. parte Seconda "Beni culturali "e tutela archeologica - parte Terza "Beni Paesaggistici"

Intervento: [ID: 7371] Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e contestuale Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 S.S. n. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro -

Progetto definitivo

Proponente: Società ANAS S.p.A.

Ubicazione: S.S. n 45 " Val Trebbia"- Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro -

Conferenza dei servizi di cui all'art.27, comma 8, del D.Lgs.152/2006

Parere ex art. 146 comma 5 del D.lgs 42/02004 ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

Funzionario responsabile dell'istruttoria e del procedimento arch. Emanuela Rossi - tel. 0521-212318, e-mail: emanuela.rossi@cultura.gov.it

Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Paola Mazzieri, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it



In riferimento al procedimento in oggetto, premesso che La Società Anas S.p.A. ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento V.I.A. integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, nell'ambito del Provvedimento Unico Ambientale relativamente al progetto indicato in oggetto, e che, ai sensi del comma 2, art. 27 del D.Lgs. 152/2006 il procedimento comprende anche il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

Visto il resoconto della Riunione della Conferenza dei Servizi del 10 maggio 2023, vista la nota del commissario straordinario prot. n. 892 del 27.06.2023 di cui Ns. Prot. 6706 del 27.06.2023, nella quale viene chiarito che relativamente all'intervento in oggetto si applica l'art.146, comma 5 del D. Lgs.42/2004 e che il medesimo prevede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione, che in Emilia -Romagna ha delegato le Amministrazioni Comunali, sulla base del parere vincolante della Soprintendenza.

Tutto ciò premesso, esaminata la documentazione tecnica reperita sulla piattaforma digitale, visto il D. Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, visto il parere tecnico "Parere del Ministero della cultura - Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio di cui al prot. MASE N. 13038 del 7/04/2023", riscontra quanto segue.

I lavori in progetto risultano interessare l'ambito della tutela paesaggistica, disciplinata dalla norma di cui al D.Lgs 42/2004 Parte Terza, e della Tutela archeologica, disciplinata dall'art.28 D. Lgs 42/2004 e art. 25 D. Lgs 50/2016 smi oltre che l'ambito della tutela dei beni culturali di cui al D. Lgs. 42/2004 parte Seconda. Ai suddetti ambiti segue il parere endoprocedimentale previsto dalla norma.

Tutela paesaggistica di cui alla Parte Terza D. Lgs.42/2004

Limitatamente alle opere ricadenti nelle aree paesaggisticamente vincolate (tra le quali si annoverano quelle ricadenti nel vincolo ex art. 142 c.1 lettera C relativo al fiume Trebbia, Rio S. Michele, Rio Fontana Cavalla, Rio Bacchello, Rio Felino, Rio dei Quadrelli e del Rio Cernusca ; ex art. 142 c.1 lettera F relativamente al Parco regionale del fiume Trebbia ; ex Art. 142 c.1 lettera G relativamente alle aree coperte da boschi ed ex art. 136 c.1 lettere C e D dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di Monte Pillerone-Castello di Montechiaro) preso atto del valore storico paesaggistico della S.S. 45 che collega la città di Genova e Piacenza attraversando sistemi paesaggistici che vanno dal mar Ligure alla pianura Padana, verificato che il tratto oggetto del presente progetto definitivo interessa esclusivamente il tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro, valutate le modifiche progettuali e nello specifico quelle che incidono su ambiti a valenza paesaggistica si rileva quanto segue.

Preso atto della riprogettazione della tratta compresa tra le rotatoria 3 e 4 (tratto Coni e Le Piane), dell'eliminazione della rotatoria n.7 (detta anche Rotatoria di Dolgo), della realizzazione di un unico tracciato tra la rotatoria 6 e l'attraversamento del Torrente Cernusca, verificata la completa eliminazione del ramo stradale di accesso a Dolgo e del relativo viadotto a tre campate, valutato il tratto del viadotto Cernusca (ex tratto 8 del tracciato) il cui viadotto, grazie all'adozione di luci elevatissime, assicura una elevata trasparenza visiva, verificato che complessivamente la progettazione ultima pervenuta realizza un percorso più aderente all'attuale viabilità, preso atto del sistema di rinverdimento proposto delle terre arimate previste in progetto, funzionali anche alle problematiche di dissesto idrogeologico che caratterizzano il versante, verificato che le aree d'interferenza boschiva riguardano aree puntuali prevalentemente di margine del sistema boscato e compensate nelle aree comprese tra la vecchia e la nuova sede stradale, valutata la riprogettazione di tutti i manufatti di attraversamento con particolare attenzione al loro inserimento paesaggistico, ai materiali proposti ed allo studio dei cromatismi funzionali ad una migliore mitigazione visiva da e verso il paesaggio circostante.

Di contro, si rileva la modifica progettuale introdotta al Fg. 37, mappali 1, 2, 107 e 108, con la progettazione dell'innesto n. 43, ricadente nell'ambito di tutela ex art. 136 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di monte Pillerone e del Castello di Montechiaro sita nei comuni di Travo e Rivergaro", all'interno del Sub-ambito 2.a, oltre che ricadente nel compendio del Castello di Montechiaro, immobile tutelato ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 smi (Tutela architettonica) con DDR. n. 4152 del 18 febbraio 2005.



Il progetto del nuovo innesto, non previsto nella precedente soluzione progettuale, comporta la chiusura dell'attuale che dalla SS 45, attraverso una strada panoramica, sale al Castello di Montechiaro.

Il progetto comporta la realizzazione di una nuova viabilità di innesto alla SS45 che si sviluppa con una strada parallela alla stessa, per una lunghezza di circa 200 mt, e che si riconnette alla strada panoramica esistente di cui sopra; l'intervento comporta oltre alla creazione della suddetta viabilità secondaria parallela, la chiusura con modifica dell'attuale strada panoramica e la complessiva riprogettazione, con rilevanti modifiche dell'assetto orografico e vegetazionale, dell'area in argomento che, come già scritto, ricade in ambito di Tutela monumentale (Tutela Parte II del D.Lgs.42/2004 smi) oltre che Paesaggistica (Parte III del D.Lgs.42/2004smi).

Premesso che, nell'integrazione al progetto definitivo, nella quale viene per la prima volta previsto l'innesto in narrativa, il proponente non ha individuato nelle tavole dei vincoli (di cui alla Parte II e Parte III del D.Lgs.42/2004 smi), nell'elaborato AA08 "riscontro nota MIC_DG_ABAP_SERV_V/24.12.2021/0043461-P e negli elaborati integrativi di interferenza tra progetto e sistema vincolistico, l'interferenza di tale nuovo innesto con i vincoli di cui al D.Lgs.42/2004 smi.

In sintesi l'innesto identificato in progetto con il n. 43, non risulta compatibile con le ricadute che tale inserimento di opere infrastrutturali avrebbe sulla tutela monumentale, e, anche in ambito di tutela ai sensi della part III, la nuova proposta di modifica alla viabilità comporterebbe una profonda alterazione dell'assetto paesaggistico e della la percezione che attualmente intercorre tra il Castello di Montechiaro e il paesaggio circostante, in particolare tale percezione verrebbe irrimediabilmente modificata percorrendo la SS 45 in direzione Travo -Rivergaro (est-ovest) da dove il Castello di Montechiaro, posto al colmo del crinale, risulta morfologicamente integrato al contesto di riferimento.

L'intervento altresì ricade in area di tutela monumentale e pertanto da sottoporre a preventiva Autorizzazione Art.21 c.4 del D.Lgs. 42/2004 smi da parte di questa Soprintendenza attraverso un separato procedimento.

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti **prescrizioni**:

1. Relativamente all'innesto individuato progettualemente con il n. 43 ed i correlati interventi ricadenti al Fg. 37, mappali 1, 2, 107 e 108, il progetto dovrà riproporre la soluzione prevista nella precedente indicazione progettuale, senza modifica e chiusura dell'innesto della attuale strada panoramica sulla SS45 o comunque dovrà essere rivisto escludendo opere ricadenti all'interno del perimetro tutelato del compendio "Castello di Montechiaro, immobile tutelato ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 smi (Tutela architettonica) con DDR. n. 4152 del 18 febbraio 2005;
2. Per i tratti di SS 45 dismessi sia prevista la rinaturalizzazione degli stessi con essenze autoctone al fine di una mitigazione degli interventi e per un minore impatto ambientale dei tratti dismessi;
3. In corrispondenza della nuova rotatoria in frazione Cisano, inclusa nel perimetro di vincolo del Castello Montechiaro-Monte Pillerone, la cui realizzazione comporta l'eliminazione di un'area verde finalizzata alla mitigazione del traffico veicolare in rapporto all'abitato di Montetravaso, si chiede di realizzare opere a verde con la medesima finalità, pertanto si valuti la piantumazione con essenze autoctone anche le aree limitrofe ai parcheggi di nuova previsione;
4. La dove sia prevista la realizzazione di muri di sostegno e/o opere in elevazione, la superficie a vista sia rivestita con pietra locale mentre gli elementi quali guard-rail e protezioni in genere siano realizzati in legno e/o in acciaio Corten.

Si fa presente all'Amministrazione procedente che non potrà essere rilasciato alcun titolo edilizio sin tanto che non sia stata perfezionata la procedura per l'autorizzazione ex art.146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii

Si coglie l'occasione per segnalare al Proponente che questo Ufficio è venuto a conoscenza, con nota inviata dall'avvocato Dott.ssa Valeria Catalano di cui al Ns. prot. n. 7504 del 19.07.2023, di osservazioni formulate in nome e per conto del Dott. Salomone Gattegno in qualità di proprietario del Castello di Montechiaro, immobile tutelato ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 smi (Tutela architettonica) con DDR. n. 4152 del 18 febbraio 2005; l'osservazione concerne l'avvio della procedura finalizzata all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio relativamente a parte di area di Sua proprietà meglio identificata catastalmente al FG 37, mappali 1, 2, 107 e 108.

Funzionario responsabile dell'istruttoria e del procedimento arch. Emanuela Rossi - tel. 0521-212318, e-mail: emanuela.rossi@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Paola Mazzieri, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it

3



Nel ribadire al proponente quanto sopra esposto, questa Soprintendenza ricorda che relativamente agli interventi ricadenti in ambiti di tutela monumentale di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. è necessario avviare un separato procedimento autorizzativo finalizzato all'ottenimento della autorizzazione agli interventi concernenti immobili tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. (Tutela architettonica).

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

